



## **VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL PRESIDENTE**

L'anno duemilaventitre, questo giorno quindici del mese di settembre alle ore 11:00 in Cremona, il Presidente Paolo Mirko Signoroni, con l'assistenza del Segretario Generale della Provincia Avv. Carmelo S. Fontana che cura la verbalizzazione del presente atto,

**adotta**

la deliberazione di seguito riportata.

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 AI SENSI DEI PUNTI 9.3.1 E SEGUENTI DEL PRINCIPIO CONTABILE ALL. 4/1 AL D.LGS. 118/2011**

## IL PRESIDENTE

Previa istruttoria del dirigente del settore risorse economiche e finanziarie Sabrina Satta:

### DECISIONE

1 - prende atto del nuovo iter di formazione del bilancio di previsione introdotto dal DM economia e finanze del 25 luglio 2023 di modifica del principio contabile applicato della programmazione, così come sinteticamente riportato nella sezione "motivazioni" del presente atto";

2 - fornisce ai dirigenti dell'Ente gli indirizzi di seguito riportati nella sezione "motivazioni" per la formulazione delle previsioni e la predisposizione del bilancio 2024/2026;

3 - dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stante la necessità di procedere senza soluzione di continuità alle attività necessarie alla predisposizione del bilancio 2024/2026 secondo il cronoprogramma riportato nella sezione "motivazioni".

### MOTIVAZIONI

Nella Gazzetta Ufficiale del 4 agosto 2023 n. 181 è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 che rappresenta il diciassettesimo correttivo all'armonizzazione contabile e che introduce diverse modifiche ai principi e agli schemi di bilancio, tra cui, quella di maggior impatto, è sicuramente rappresentata dal nuovo iter di formazione e approvazione del bilancio di previsione, applicabile già a partire dai documenti di programmazione economico-finanziaria 2024/2026.

I paragrafi 9.3.1 e 9.3.5 (riferito a Province e CM) del principio contabile all. 4/1 al d.lgs. 118/2011, introdotti dal DM economia e finanze del 25 luglio 2023 con lo scopo di garantire l'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre, disciplinano in maniera puntuale l'iter di predisposizione del bilancio di previsione, definendo tempistiche e ruoli dei diversi soggetti coinvolti.

Sulla base delle nuove disposizioni:

indicativamente entro il 15 settembre

- l'Organo esecutivo predispone un atto di indirizzo finalizzato alla redazione del nuovo bilancio di previsione, tenendo conto delle linee strategiche ed operative del DUP, dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente;
- il responsabile finanziario predispone e trasmette un bilancio tecnico completo dei prospetti inerenti gli equilibri di bilancio, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo pluriennale vincolato ai responsabili di servizio al fine di raccogliere le richieste di modifica/integrazione alle previsioni. Il bilancio tecnico in linea generale potrà essere predisposto:
  - a) inserendo, per le previsioni del 2024 e 2025 della nuova previsione, gli stanziamenti risultanti dal bilancio in corso, e ribaltando sul 2026 gli stanziamenti previsti per il 2025;
  - b) aggiornando le previsioni attraverso:
    - 1) una rigorosa verifica dell'attendibilità delle poste, in particolare per la parte entrata;
    - 2) il recepimento degli indirizzi espressi nello schema di DUP 2024/2026 o nello specifico atto di indirizzo;
    - 3) il ricalcolo del FCDE secondo le nuove modalità;
    - 4) l'aggiornamento delle previsioni delle spese di personale sulla base del turn over e dell'ultimo piano occupazionale approvato;
    - 5) l'aggiornamento della previsione di spesa per rimborso mutui, sulla base dei piani di ammortamento post rinegoziazione 2023;
    - 6) l'aggiornamento di tutte le restanti previsioni sulla base dello scenario macro-economico, degli elementi noti alla data e delle informazioni in possesso del responsabile finanziario;
    - 7) la verifica dei contratti pluriennali già in essere.

Il bilancio tecnico viene elaborato sulla base delle linee strategiche e operative del DUP, prendendo a riferimento i dati di consuntivo consolidati (ultimo rendiconto approvato), i dati parziali dell'esercizio in corso, la normativa vigente e le previsioni di bilancio in corso di gestione relativamente alle annualità successive (cd trascinarsi delle previsioni assestate).

Qualora il responsabile finanziario rilevi, già in sede di predisposizione del bilancio tecnico squilibri di bilancio, ne dà notizia al Presidente e al Segretario generale con richiesta di individuare gli elementi correttivi per compensare il disequilibrio, attraverso la previsione di maggiori entrate o minori spese.

Indicativamente entro il 5 di ottobre

- i singoli responsabili formulano le proprie richieste di previsione, con l'avvertenza che in caso di mancato riscontro si confermano gli stanziamenti inseriti nel bilancio tecnico; nel caso gli squilibri derivino da nuove richieste di spesa i dirigenti dovranno altresì individuare la spesa di propria competenza che può essere ridotta e/o gli interventi necessari ad incrementare le entrate e la capacità di riscossione dell'ente.
- Il Consiglio, deve aver approvato il DUP; la nota di aggiornamento può essere portata in approvazione con il bilancio, (cfr sentenza TAR Puglia 2023/256);

entro il 15 ottobre

- Il Presidente approva, su proposta dei singoli settori, le deliberazioni per canoni, tariffe diritti, ecc.. e per la destinazione dei proventi CdS;

indicativamente sino al 20 ottobre 2023

Si apre una fase di "negoziazione" e mediazione sia tecnica che politica tra organo esecutivo, responsabili di settore e responsabile finanziario al fine di garantire il pareggio e chiudere definitivamente lo schema di bilancio: nel caso in cui la fase di negoziazione dia esito negativo e non si riesca a quadrare il bilancio, il responsabile finanziario ha il compito di elaborare una proposta in equilibrio, motivandone le scelte.

Indicativamente entro il 20 ottobre 2023

Una volta redatta la versione definitiva del bilancio in equilibrio, il Presidente lo approva.

entro il 15 novembre 2023

Lo schema di bilancio in equilibrio, al quale possono essere apportate ulteriori modifiche e integrazioni, condivise dai dirigenti competenti – regola silenzio assenso - e dal responsabile finanziario per il mantenimento degli equilibri, viene:

- depositato per il Consiglio (art 174 TUEL), comprensivo di tutti gli allegati, nota integrativa compresa;
- inviato al Collegio dei revisori per l'espressione del parere obbligatorio;

Si tralascia per economia di esposizione di riportare la gestione degli emendamenti, sia tecnici che politici, dettagliatamente descritta al punto 9.3.1 del principio contabile 4/1.

- entro il 10 dicembre 2023

Il Consiglio provinciale adotta lo schema di bilancio (prima seduta) e lo sottopone per il parere obbligatorio ma non vincolante all'Assemblea dei Sindaci.

- indicativamente entro il 20 dicembre 2023

L'Assemblea dei Sindaci esprime il proprio parere

- entro il 31 dicembre 2023

Il Consiglio provinciale approva definitivamente il bilancio 2024/2026.

In attesa della definitiva disciplina dell'esercizio provvisorio che verrà approvata da successiva norma, a partire dall'esercizio 2024 l'esercizio provvisorio non avrà più carattere automatico e generale e potrà essere disposto:

- con decreto ministeriale che ne individua i presupposti e le motivazioni a giustificazione della proroga e solo gli enti locali interessati da dette motivazioni potranno beneficiare della proroga;
- con legge e in questo caso gli enti "valutano" (motivando) l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio e avvalersi dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio.

In considerazione del nuovo iter approvativo si formulano alla struttura dell'Ente i seguenti indirizzi:

Ambito	Indirizzo
Entrate	<p>Inserire nel bilancio tecnico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le entrate tributarie, extratributarie e in c/capitale sulla base del trend storico di riferimento, tenendo conto dei criteri indicati dal principio contabile 4/2;</li> <li>- le entrate da trasferimenti in base alla normativa vigente;</li> <li>- le entrate da mutui tenendo conto dei piani di ammortamento anche con riferimento a operazioni di rinegoziazione attivate e del trend degli interessi per quanto riguarda i mutui flessibili.</li> </ul> <p>Nel tempo classificare i capitoli di bilancio in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) entrate libere, ricorrenti o meno, tendenzialmente riconducibili alle entrate proprie, che andranno comunque correlate ai capitoli di parte spesa che finanziano;</li> <li>b) entrate correnti vincolate, tendenzialmente riconducibili ai trasferimenti e a proventi da sanzioni al CdS – particolare attenzione andrà dedicata ai trasferimenti regionali per funzioni delegate /confermate per collegare tutte le voci di spesa;</li> <li>c) entrate in c/capitale destinate o vincolate agli investimenti.</li> </ul>
Imposizione tributaria	<p>Individuazione delle modifiche alle aliquote e tariffe dei tributi locali con conseguente determinazione del livello di gettito atteso.</p>
Riscossione	<p>Valutazione delle possibili azioni volte a migliorare la capacità di riscossione, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ immediata attivazione di politiche volte a sollecitare il credito;</li> <li>➤ valutazione della migliore forma di gestione del servizio di riscossione coattiva;</li> <li>➤ valutazione della possibilità/convenienza di cedere i crediti inesigibili</li> <li>➤ valutazione esternalizzazione di servizi con conseguente traslazione sul privato del rischio di insoluto</li> </ul>
Gestione del patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;</li> <li>b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;</li> <li>c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde);</li> <li>d) aggiornamento del piano delle alienazioni in relazione ai beni non più funzionali all'attività dell'Ente.</li> </ul>
Mappatura della spesa	<p>L'analisi diretta alla formulazione delle proposte dovrà essere svolta attraverso una attenta valutazione circa le reali capacità di impegno delle risorse.</p> <p>Per questo le previsioni dovranno superare l'approccio "incrementale" e/o il criterio della spesa storica bensì prendere a riferimento le somme impegnate nel corso dell'ultimo esercizio chiuso; eventuali aumenti degli stanziamenti di spesa dovranno essere giustificati sulla base degli adeguamenti prezzi, dell'aumento dei livelli di servizi o da attivazione di nuovi servizi sempre con attenzione alla relativa copertura economica.</p> <p>Procedere alla classificazione delle spese correnti distinte in obbligatorie e discrezionali (anche in relazione alle funzioni fondamentali dell'ente).</p> <p>Maggiore attenzione dovrà altresì essere posta alla distinzione tra spese ricorrenti e non ricorrenti, anche in relazione alle correlate entrate.</p>
Personale	<p>Redigere le previsioni pluriennali relativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alle spese di personale in servizio e degli oneri riflessi, comprese le spese indirette quali, a mero titolo esemplificativo buoni pasto, formazione, ecc.;</li> <li>- alle risorse da destinare a nuove assunzioni a copertura del turn over o ad incremento dei posti, nonché delle risorse aggiuntive da destinare alla contrattazione decentrata;</li> </ul>

	<p>- al fondo risorse decentrate e accantonamento per rinnovi contrattuali. Rivedere le modalità di riconoscimento dei buoni pasto e l'elenco di attività promuovibili per il benessere del lavoratore.</p>
Contratti continuativi pluriennali	<p>Ricognizione e monitoraggio dei contratti pluriennali in essere e/o in fase di rinnovo al fine di determinare la rigidità della spesa, con evidenziazione della durata, dell'importo annuo, della tipologia di risorse che li finanziano, distinguendo se connessi a funzioni fondamentali e/o delegate e se inerenti a servizi obbligatori per legge o discrezionali al fine di valutarne l'obbligatorietà di iscrizione a bilancio per le annualità di vigenza.</p>
Acquisizione di lavori, beni e servizi	<p>Previa individuazione dei fabbisogni, favorire il ricorso ad accordi quadro al fine di garantire maggiore flessibilità in spesa in relazione alle risorse disponibili e alle esigenze dell'ente</p>
Investimenti	<p>Secondo le indicazioni dei dirigenti competenti, gli interventi previsti nell'esercizio in corso e non ancora avviati possono essere traslati nel primo esercizio successivo; gli interventi previsti nell'esercizio in corso, con impegni registrati, per i quali, al 31/12, non saranno concluse le procedure, possono essere spostati sul nuovo bilancio con la creazione di FPV.</p> <p>Gli interventi previsti nel secondo e nel terzo anno dell'ultima programmazione possono essere riproposti fatta salva diversa indicazione del RUP.</p> <p>Tutte le modifiche sulla parte investimenti vengono registrate sulla base dei cronoprogrammi esistenti o di nuova predisposizione che dovranno essere opportunamente e tempestivamente aggiornati/redatti a cura dei RUP.</p> <p>Prediligere la realizzazione degli investimenti attraverso forme di partenariato pubblico privato al fine di evitare l'esborso di denaro pubblico e snellire i tempi di realizzazione dell'opera</p>
Oneri indotti dai nuovi investimenti	<p>Come già espressamente previsto dall'art. 200, comma 1 del Tuel, ogni progetto connesso alla realizzazione di nuove opere dovrà essere accompagnato, nel tempo, dalla quantificazione delle maggiori spese correnti connesse alla sua gestione/manutenzione (dal 3 a 5% del costo dell'investimento)</p>
Accantonamenti	<p>Aggiornare le previsioni riferite a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondo crediti dubbia esigibilità; ricalcolato sulla base dei dati relativi al nuovo quinquennio (2022/2018) tenendo conto delle previsioni di entrata inserite in bilancio;</li> <li>• Fondo garanzia debiti commerciali: nel caso in cui sia nota o probabile la condizione di non virtuosità che determina l'obbligo di accantonamento;</li> <li>• Fondo rischi contenzioso: sulla base del contenzioso pervenuto nell'esercizio in corso e di stime;</li> <li>• Fondo rinnovo contratti del personale;</li> <li>• Altri accantonamenti (passività potenziali, indennità del Presidente,...)</li> </ul>
Previsioni di cassa	<p>I responsabili della gestione, in relazione alle risorse a ciascuno assegnate, sono chiamati a formulare le previsioni di cassa (sia per l'entrata che per la spesa). In parte spesa, relativamente a ciascun capitolo di propria pertinenza, con esclusione delle spese relative alle competenze fisse e accessorie da corrispondere al personale, sono tenuti, a predisporre ed aggiornare, contestualmente all'assunzione del medesimo impegno, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti, sulla base del quale ordinano e pagano le spese.</p>
Equilibri	<p>In caso di sbilancio tra entrate e spese, dovrà privilegiarsi una politica di contenimento delle spese discrezionali non contrattualizzate. I responsabili sono chiamati ad individuare le spese "aggredibili" e solo se necessario si valuterà una revisione delle aliquote e tariffe dei tributi locali</p>
Indicatori di realizzazione finanziaria	<p>Aggiornare la previsione di obiettivi di performance connessi alla gestione delle risorse, con i seguenti indicatori percentuali relativi a:</p> <p><b>in entrata:</b></p> <p>- la <u>capacità di accertamento</u> rappresentata dal rapporto tra le risorse che si</p>

<p>intende accertare e gli stanziamenti assegnati;</p> <p>- la <u>capacità di riscossione</u> rappresentata dal rapporto tra le risorse che si presume di incassare e quelle accertate, al netto del fondo crediti;</p> <p><b>in spesa:</b></p> <p>- la <u>capacità di impegno</u> rappresentata dal rapporto tra le risorse che si intende impegnare e gli stanziamenti assegnati;</p> <p>- la <u>capacità di pagamento</u> rappresentata dal rapporto tra le risorse che si presume di pagare e quelle impegnate;</p> <p>- la <u>capacità di smaltimento dei residui passivi</u> rappresentata dal rapporto tra i residui passivi che si presume di pagare e l'ammontare complessivo dei residui passivi accertati al 1° gennaio dell'anno di riferimento</p> <p>- la <u>tempestività dei pagamenti</u>: rappresentata dal tempo medio di ritardo determinato ai sensi della legge 145/2018</p>
---

Il Dirigente responsabile del rilascio del parere tecnico attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis l. 241/1990 e dell'art. 6 - obbligo di astensione (art.7 del codice generale dpr n°62/2013 come mod. dal DPR 2023/81) del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con atto presidenziale n. 206 del 29 novembre 2021.

### **PERCORSO ISTRUTTORIO**

- il verbale di proclamazione a Presidente della Provincia del 23/11/2019 prot. 82574;
- la deliberazione del Consiglio n. 1 del 20.04.2020 di approvazione delle linee di mandato del Presidente Signoroni;
- la deliberazione del Presidente n. 125 del 27/07/2022, avente ad oggetto "Revisione della struttura organizzativa: approvazione della macro organizzazione";
- la deliberazione del Presidente n. 140 del 12/09/2022 avente ad oggetto "conferimento dell'incarico dirigenziale, ex art. 110, comma 1, del d.lgs. 267/2000, di direzione del settore risorse economiche e finanziarie" con cui è stato conferito alla dr.ssa Sabrina Satta l'incarico dirigenziale a tempo determinato di direzione del settore risorse economiche e finanziarie, per tre anni, dal 14 settembre 2022 al 13 settembre 2025;
- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 7 del 26/04/2023 avente ad oggetto "DUP e bilancio autorizzatorio 2023/2025: approvazione" - con riferimento alla Missione 01 – Programma 03 – Obiettivo operativo 1 Bilancio, vincoli di finanza pubblica e funzionamento degli uffici provinciali;
- la deliberazione del Presidente n. 58 del 24 maggio 2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023-2025;
- la deliberazione del Presidente n. 66 del 7 giugno 2023 di approvazione del PIAO 2023-2025;
- la deliberazione del Presidente n. 57 del 17 maggio 2023 di registrazione di storni e impinguamenti tra capitoli aventi diverso macroaggregato di spesa;
- la deliberazione del Presidente n. 63 del 5 giugno 2023 di rimodulazione delle dotazioni di cassa, sia di parte entrata che di parte uscita, del bilancio 2023-2025, annualità 2023;
- le determinazioni del responsabile del servizio finanziario n. 2023/200, 206, 231, 243, 255, 257, 258, 276, 315, 333, 377, 378, 454, 493, 516 e 517 di registrazione di storni e impinguamenti tra capitoli aventi il medesimo macroaggregato di spesa;
- la deliberazione del Presidente n. 71 del 14 giugno 2023 di variazione massiva al bilancio 2023-2025, assunta con i poteri e ratificata con deliberazione consiliare n. 11 del 26 luglio 2023;
- la deliberazione di Consiglio provinciale n. 12 del 24 luglio 2023 avente ad oggetto la prima operazione di salvaguardia al bilancio provinciale 2023-2025 nonché operazioni di assestamento e variazioni al DUP e al bilancio medesimo;
- le deliberazioni del Presidente nn. 81, 87, 107 e 112/2023 di applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato al 31/12/2022;
- la deliberazione del Presidente n. 2023/95 avente ad oggetto storni e impinguamenti fra capitoli con macroaggregato diverso – servizio CED e servizio edilizia;
- la deliberazione del Presidente n. 106 del 30/08/2023 di prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie

### **NORMATIVA**

- art. 17 dello Statuto Provinciale
- d.lgs. n. 267/2000 e smi;
- principio contabile applicato concernente la programmazione All. 4/1 del Dlgs. n. 118/2011 e smi nel testo emendato dal DM 25/07/2023;

- principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria potenziata All. 4/2 del Dlgs. n. 118/2011 e smi;
- legge finanziaria 2022/198;

## **ADEMPIMENTI CONSEGUENTI**

Trasmissione del presente atto ai dirigenti dell'Ente  
Predisposizione delle attività indicate nella sezione motivazioni

### **PARERI**

- parere di regolarità tecnica del Dirigente del SETTORE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE Sabrina Satta ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

---

## **DOCUMENTI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE**

### **- Documenti depositati in atti e non materialmente allegati:**

- //

### **Documenti allegati:**

- PARERE DIGITALE DI REGOLARITÀ TECNICA (nome file: PARERE\_31\_2023\_4598.odt.p7m)

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

### **IL PRESIDENTE**

**Paolo Mirko Signoroni**

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

**Avv. Carmelo S. Fontana**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.